

don Luigi Sartori

(1924 – 2007)

teologo cattolico, ecumenista, amico del SAE



«Il punto da cui cominciare è questo: ovunque due o tre si amano nel nome di Cristo, dovunque spunta un amore che realizza la comunione tra gli uomini, ma concretissima, lì si comincia ad andare verso Dio. La prima lettera di Giovanni celebra l'agape. L'ultima definizione della Bibbia è che Dio è amore, perché è padre. Altri testi biblici ci dicono che l'amore è forte come la morte: ma in realtà l'amore è più forte della morte, perché la morte verrà distrutta, mentre l'amore resterà, sarà la vera ultima parola. Dove scopriamo e celebriamo amore, lì c'è già vittoria sulla morte; e dove si vince la morte, lì la vita appare come dono del Padre e tutto viene restituito al Padre: verità questa lapalissiana, ma che spesso dimentichiamo, l'ultima parola che è anche la prima del regno, è il Padre che è amore e perciò vita. Cesserà la morte, cesserà il peccato, ci sarà solo la vita; ci sarà solo gioia legata all'amore, legata alla vita, legata al Padre».